

«Caltagirone ha seminato speranza» Concluso il Gran Galà della Legalità



Uno dei momenti salienti della manifestazione

CALTAGIRONE. Si è concluso con un grande successo il "Gran Galà della Cultura e della Legalità", "brand" della giornalista Valeria Barbagallo e di Santo Cicerò, in sinergia con il Comune e la Diocesi e il partenariato dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica, guidato da Maria Grazia De Francischi, articolato in otto giornate e con doppi appuntamenti all'insegna della lotta alla criminalità organizzata e minorile, degli orientamenti legislativi e giurisprudenziali contro la violenza di genere, gli abusi sui minori e le separazioni, e della cultura. «Una settimana proficua che ha permesso di seminare un seme con la speranza che possa attecchire sempre più tra i giovani e con mia grande gioia ho riscontrato una grande risposta da par-

Positivo il consuntivo della manifestazione dopo otto giornate di incontri sui temi della criminalità, della violenza e gli abusi

te loro e dei meno giovani nel recepire il messaggio della legalità - ha commentato l'assessore alla Legalità, Giuseppe Fiorito -. Il nostro obiettivo rivolto alle giovani generazioni per portare un cambiamento nel nostro territorio senza dubbio è andato a segno. Vi sono state personalità di grande spicco, tra cui il procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri e Roberto Scarpinato, magistrati, giornalisti e personaggi del mondo scientifico che hanno lasciato un segno nella città. L'Amministrazione comunale si propone di andare avanti con questo tipo di iniziative sulla legalità perché hanno riscosso successo e il prossimo 27 maggio sarà presente il giudice Nino Di Matteo, a conclusione degli appuntamenti del Gran Galà della Cultura e della Legalità».

Per Valeria Barbagallo, co-titolare del brand, «il Gran Galà della Cultura e della Legalità è stato un grande evento ricco di partecipazione soprattutto da parte dei giovani e dagli addetti ai lavori, di contenuti e di argomenti per pianificare nuove strategie anche con la politica, di nuovi orizzonti di legalità e di cultura per la nostra Sicilia».

OMAR GELSOMINO